



**Preg.mo Dr.
Bernardo De Bernardinis
Presidente
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA**

e p.c.

**Preg.mo Dr.
Matteo Renzi
Presidente del Consiglio
Palazzo Chigi
P.za Colonna, 370
00187 ROMA**

**Preg.mo Dr.
Gianluca Galletti
Ministro dell'Ambiente,
Tutela del Territorio
e del Mare
Viale C. Colombo, 44
00187 ROMA**

**Preg.mo Dr.
Maurizio Martina
Ministro delle Politiche
Agricole, Alimentari
e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA**

21/05/2014

Oggetto: Art. 19 bis Legge n. 157/92

L'attuale formulazione dell'art.19 bis della L. n. 157/92 e successive modificazioni e integrazioni dispone che, per l'esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE, le Regioni debbano assumere i propri provvedimenti sentito l'ISPRA, comunicando a detto Istituto tale loro intenzione, per

le specie migratrici, entro il mese di aprile di ogni anno, il quale deve poi esprimersi in proposito entro e non oltre quaranta giorni dalla comunicazione.

Lo stesso art. 19 bis prevede anche che l'ISPRA debba determinare annualmente a livello nazionale la designazione della piccola quantità prelevabile di dette specie per le deroghe adottate ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c) della direttiva 2009/147/CE.

Nei limiti così individuati da ISPRA la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano deve provvedere poi a ripartire tra le Regioni interessate il numero di capi prelevabili per ciascuna specie.

Si lamenta, con questa nota, il fatto che dal 2005 ad oggi ISPRA non abbia provveduto ad assolvere al compito di determinare la piccola quantità prelevabile assegnatogli dalla legge, così ostacolando, di fatto, le Regioni interessate ad assumere i propri atti di competenza in proposito e, quindi, l'intero mondo venatorio a fruire, nel rispetto delle direttive comunitarie, di tale opportunità in atto, quale principio informatore, in molti altri Paesi europei.

A giudizio delle scriventi Associazioni tale situazione risulta ingiustificabile ed insostenibile, sussistendo tutte le condizioni giuridiche e tecniche per addivenire a scelte razionali e rispettose delle prescrizioni comunitarie che comunque consentano un corretto esercizio delle deroghe.

Per questi motivi si richiede che ISPRA riconsideri le sue attuali posizioni in materia e valuti un nuovo approccio che risulti tecnicamente sostenibile e percorribile in tempi strettissimi onde consentire alle Regioni interessate di procedere con gli atti di rispettiva competenza.

In alternativa ci troveremo costretti a valutare le azioni necessarie, anche sul piano legale, nei confronti dell'Istituto a nostro avviso inadempiente rispetto agli obblighi di legge.

Distinti saluti.

Il Presidente regionale

Domenico Grandini

Il Responsabile nazionale Cacce Tradizionali

Andrea Trenti

[Handwritten signatures and names of regional associations]
Droni Marco
Pres Provie Fide BS
FIDE REGIONE LOMBARDA
Bratto Carlo ACL.
Carlo Riffi ANUU-BG
Pres PROV. ENA CAS CCIS BS
x Delepo ITALICCA REG.
(FIBRIZIONERI)

[Handwritten signatures and names of national associations]
Andrea Trenti
Legati Riccardo ANLC Regionale
Amanteo Elena C.P.A.
C.P.A. BERGAMO
ANLC BG Masolessi
Delepo x ARCI CACCIA Provie